

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 29

SOLIDARIETÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE VENETO AL PRESIDENTE DELLA CATALOGNA ARTUR MAS, ALLA VICE PRESIDENTE JOANA ORTEGA E ALL'ASSESSORE IRENE RIGAU

presentata il 2 ottobre 2015 dal Consigliere Guadagnini

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- la Generalitat Catalana, a seguito della sospensione del Tribunal Constitucional del referendum sull'indipendenza della Catalogna, ha garantito comunque lo svolgimento di una consultazione popolare democratica e trasparente attraverso un tavolo di entità raggruppate nel "Patto per il Diritto di Decidere" formato da tremila associazioni della società civile;
- la Generalitat catalana si è assunta la responsabilità politica dell'organizzazione della consultazione referendaria del 9 novembre 2014 pur delegando l'esecuzione materiale, la logistica e la gestione dei seggi e delle operazioni di spoglio alle organizzazioni sociali e a più di quarantamila volontari nonché alle garanzie prestate dalla presenza di un cospicuo numero di osservatori internazionali che hanno verificato e certificato la trasparenza ed imparzialità delle operazioni di voto attraverso le procedure internazionalmente riconosciute;
- il 9 novembre 2014 si è quindi svolto in Catalogna un referendum autogestito dai volontari e dalla società civile che ha visto più di due milioni di catalani presentarsi alle urne con una schiacciante vittoria dei SI all'indipendenza della Catalogna;
- al suddetto referendum hanno preso parte come osservatori internazionali anche i Consiglieri Antonio Guadagnini e Stefano Valdegamberi che hanno verificato, e testimoniano ancora una volta davanti a questo consesso, la massiccia partecipazione popolare, la trasparenza, la democraticità, l'attitudine pacifica dei partecipanti e l'assoluta imparzialità delle operazioni di voto e scrutinio;
- recentemente il Presidente Artur Mas ha dichiarato di aver fatto non ciò che lui voleva, ma ciò che la società civile e l'opinione pubblica catalana chiedeva da tempo con determinazione, sempre ed unicamente in un alveo pacifico e democratico, ovvero di esprimere la propria volontà;
- il Presidente Artur Mas, la Vice Presidente Joana Ortega e l'Assessore Irene Rigau sono accusati ora dalla giustizia spagnola di grave disobbedienza per aver permesso la libera e pacifica espressione democratica della volontà dei cittadini catalani, autogestita e fortemente voluta dalla stessa società civile con una

schacciante maggioranza a favore dell'autodeterminazione come ha dimostrato la stessa consultazione referendaria e le recenti elezioni. Per questo motivo, per aver permesso ed avallato la libera espressione del pensiero dei loro cittadini, dovranno comparire in giudizio nell'anniversario, della esecuzione del Presidente catalano Lluís Companys che morì gridando "Per la Catalogna!": era il 15 ottobre 1940;

- il Presidente del Consiglio Ciambetti con un comunicato stampa ha già espresso solidarietà a questa farsa persecutoria contro il diritto democratico di espressione dei cittadini e della loro sovranità, e che inoltre altre personalità politiche hanno parimenti reso pubblica la propria solidarietà;

- con la mozione 19 del 22 settembre questo stesso Consiglio esprimeva formalmente il proprio supporto al pacifico e democratico percorso di autodeterminazione intrapreso ed attuato dai cittadini catalani e dalle loro istituzioni;

- il percorso politico in atto in Catalogna, supportato con la mozione 19 da questo Consiglio, riguarda l'autodeterminazione dei cittadini catalani e pertanto è un processo che non può e non deve subire pressioni e condizionamenti esterni in forma repressiva o intimidatoria perché il processo di autodeterminazione è un processo inclusivo nel cui merito debbono, per definizione stessa del principio di autodeterminazione, agire unicamente gli agenti autodeterminanti nelle forme pacifiche e democratiche della convivenza civile e nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo sanciti dalle Nazioni Unite, sottoscritti, difesi e fondamentali stesse delle civiltà occidentali e della casa comune europea;

esprime

la propria piena ed incondizionata solidarietà e vicinanza al Presidente Artur Mas, alla Vice Presidente Joana Ortega e all'Assessore Irene Rigau perseguiti oggi dalla giustizia spagnola di grave disobbedienza per aver permesso la libera e pacifica espressione democratica della volontà dei cittadini catalani.